

Codice A1813C

D.D. 12 maggio 2025, n. 941

**R.D. n. 523/1904, L.R. n. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 e s.m.i.. Autorizzazione Idraulica A.I. 6314/2024 e Concessione demaniale in sanatoria. Pratica: TOSC6988 "Scarico sfioratore recapitante nel T. Pellice in Comune di Luserna San Giovanni". Richiedente: SMAT Spa - Deposito cauzionale, Accertamento di € 868,00 (Cap. 64730/2025) e Impegno di €. 868,00 (Cap. 442030/2025).**



**ATTO DD 941/A1800A/2025**

**DEL 12/05/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904, L.R. n. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 e s.m.i.. Autorizzazione Idraulica A.I. 6314/2024 e Concessione demaniale in sanatoria. Pratica: TOSC6988 "Scarico sfioratore recapitante nel T. Pellice in Comune di Luserna San Giovanni". Richiedente: SMAT Spa - Deposito cauzionale, Accertamento di € 868,00 (Cap. 64730/2025) e Impegno di €. 868,00 (Cap. 442030/2025).

In data 12/11/2024 con prot. n. 102726 (identificata a protocollo regionale con il n. 53591 del 13/11/2024) la Società Acque Metropolitane Torino SMAT Spa - Codice Fiscale / P.Iva: 07937540016 – con sede in Corso XI Febbraio 14 - 10152 - Torino, ha presentato domanda di autorizzazione e concessione demaniale per il mantenimento dello scarico di acque provenienti dallo sfioratore di acque di pioggia di fognatura di 2<sup>a</sup> categoria recapitante nel T. Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

All'istanza è allegato il fascicolo tecnico del sistema sfioratore/scarico redatto dal Dott. Ing. Alberto Vaudagna comprensivo di planimetrie di inquadramento generale e catastale, documentazione fotografica, particolari del manufatto di scarico. Lo scarico oggetto di autorizzazione recapita le acque nel T. Pellice, Loc. via I Maggio, tramite una tubazione in calcestruzzo di 1 m di diametro; lo scarico è ubicato in sponda sinistra del torrente e il recapito delle acque tra tubazione di scarico e torrente avviene tramite un canale di raccordo a cielo aperto in cemento armato di lunghezza circa 3 m. Secondo lo schema grafico allegato alla documentazione, la sponda del torrente e il punto di recapito in alveo sono protetti da scogliera in massi.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi degli artt. 5 e 6 del Regolamento Regionale 16/12/2022 n 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 55963 del 26/11/2024 e contestualmente ha richiesto integrazioni formali alla documentazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. del

16/12/2022, da inviarsi entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 114425 del 13/12/2024 ricevuta con prot. n. 59636 del 13/12/2024.

In data 03/02/2025 è stato effettuato un sopralluogo di terreno da parte di funzionari di questo Settore durante il quale si è constatata la necessità di realizzare un'opera di protezione dello scarico e della sponda sinistra del torrente come da schema grafico allegato al progetto (scogliera in massi), e sono stati osservati alcuni effetti di scalzamento della platea di fondazione in ciottoli e cemento del muro di destra del canale di raccordo, che hanno favorito il danneggiamento dello stesso.

Con nota ns. prot. n. 6726 del 17/02/2025 questo Settore ha pertanto richiesto integrazioni in merito alla rappresentazione di dettaglio dell'insieme dell'opera scarico-scogliera, indicazione dei caratteri dimensionali della scogliera e modalità di intervento prevista sul canale di raccordo in cemento armato esistente.

Con nota ns. prot. n. 12511 del 24/03/2025 sono pervenute le integrazioni richieste.

Esaminati pertanto gli atti progettuali, e a seguito del succitato sopralluogo, gli interventi sopra descritti sono ritenuti ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 20 sulla base dello schema di Disciplinare, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il Disciplinare ed a versare il deposito cauzionale nell'esercizio 2025, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Il canone annuo è determinato in Euro 434,00 (quattrocentotrentaquattro), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. n. 2656 del 12/12/2024.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a Euro 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 368/2024 sul capitolo 31225 per l'anno 2024 in data 11/12/2024.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa, (Codice Soggetto 68838) ha

scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA.

Verificato che la Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa (Codice Soggetto 68838), deve corrispondere l'importo totale di Euro 5.931,00 (Euro cinquemilanovecentotrentuno/00) di cui:

- Euro 868,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 325,00 dovuti a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso;
- Euro 4.738,00 dovuti a titolo di indennizzi pregressi pari all'importo del canone concessorio calcolato sulla base della tabella canoni vigente, maggiorato del 30%.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 868,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, dovuti dalla Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa (Codice Soggetto 68838);

- di impegnare, a favore della Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa (Codice Soggetto 68838), la somma di Euro 868,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento;

- l'importo di Euro 325,00 dovuto a titolo di rateo del canone demaniale dell'anno in corso e l'importo di Euro 4.738,00 dovuti a titolo di indennizzi pregressi verranno incassati sull'accertamento n. 410/2025 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (Codice Beneficiario n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 5.931,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa (Codice Soggetto 68838), di cui Euro 868,00 a titolo di deposito cauzionale, Euro 325,00 a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso e Euro 4.738,00 dovuti a titolo di indennizzi pregressi, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la D.D. n. 2700/A1801B/2024, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Alla Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa (Codice Soggetto 68838), verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini previsti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento 10/R/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- visto il Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
- vista L.R. 27/02/2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- vista la D.G.R. n. 12-852 del 03/03/2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".;

*determina*

- di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa al mantenimento dell'opera nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli allegati tecnici citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
3. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza dello scarico, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
5. la difesa spondale in progetto dovrà essere idoneamente immorsata a monte e a valle nell'esistente sponda, avendo cura di raccordarne in modo omogeneo il collegamento strutturale, al fine di prevenire l'insorgere di locali fenomeni erosivi e/o di rigurgito da parte della corrente; il paramento esterno delle medesime opere longitudinali dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente; le opere non dovranno determinare restringimento delle sezioni di deflusso della tratta d'alveo interessata dall'intervento;
6. i massi costituenti la difesa spondale, dovranno essere a spacco, di struttura compatta, non geliva né lamellare, non alterabile all'azione dell'acqua e privi di fratture o piani di debolezza strutturale, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, dovranno essere di volume almeno pari a  $0,80 \text{ m}^3$  e peso non inferiore a 20 kN;
7. il piano di appoggio della scogliera dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo;
8. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo; il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale per la fondazione della scogliera dovrà essere usato per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
12. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, PEC o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti

tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
  14. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa, l'occupazione di area demaniale per il mantenimento dello scarico di acque provenienti dallo sfioratore di acque di pioggia di fognatura di 2<sup>a</sup> categoria recapitante le acque di piena nel T. Pellice, riferito alla pubblica fognatura comunale localizzata presso Via I Maggio in Comune di Luserna San Giovanni, come individuato negli elaborati tecnici trasmessi;
  - di richiedere la firma del Disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;
  - di approvare lo schema di Disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
  - di stabilire:
    - a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
    - b. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, il mancato versamento del deposito cauzionale entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
    - c. la durata della concessione in anni 20 fino al 31/12/2045, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nella presente Determinazione;
    - d. che il canone annuo, fissato in Euro 434,00 per lo scarico è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;
  - di accertare l'importo di Euro 868,00 dovuto dalla Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa (Codice Soggetto 68838), a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - di impegnare l'importo di Euro 868,00 a favore della Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa (Codice Soggetto 68838), sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;
  - di incassare la somma di Euro 325,00 a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso e Euro 4.738,00 dovuti a titolo di indennizzi pregressi, dovuti dalla Società Metropolitana Acque Torino SMAT Spa (Codice Soggetto 68838), sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (cod. n. 128705);

- di dare atto che l'importo di Euro 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data 11/12/2024.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori  
Geol. Ermes FUSETTI  
Geol. Barbara Mirit NERVO  
Carla GAGLIARDI

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL  
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TO.SC.6988 Disciplinare di concessione demaniale

Rep. N° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per il mantenimento dello scarico di acque provenienti dallo sfioratore di acque di pioggia di fognatura di 2<sup>a</sup> categoria recapitante nel T. Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R .

Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI Febbraio 14, Partita I.V.A. 07937540016.

**Art. 1- Oggetto del disciplinare.**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per il mantenimento dello scarico di acque provenienti dallo sfioratore di acque di pioggia di fognatura di 2<sup>a</sup> categoria recapitante nel T. Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni (TO). La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

**Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.**

Il mantenimento delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni tecniche idrauliche ed amministrative contenute nella determinazione dirigenziale di concessione.

**Art. 3 - Durata della concessione.**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni venti** e pertanto con scadenza al **31.12.2045**. L'Amministrazione regionale si riserva la

facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro. Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

#### **Art. 4 - Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello

stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

**Art. 5 - Canone.**

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di **€ 434,00 (quattrocentotrentaquattro/00)**. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

**Art. 6 - Deposito cauzionale**

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario è tenuto alla prestazione di una cauzione di **€ 868,00 (ottocentosessantotto/00)**, pari a due annualità del canone. Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osta, al termine della concessione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

**Art. 7 - Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del

concessionario.

**Art. 8 - Norma di rinvio.**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

**Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.**

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della SMAT S.p.A. , C.so XI febbraio 14.- Torino.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

IL DIRETTORE

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Bruno IFRIGERIO

Ing. Marco ACRI

(firmato digitalmente)(\*)

(firmato digitalmente)(\*)

(\*)Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. 82/2005.

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 941/A1800A/2025 DEL 12/05/2025**

Accertamento N.: 2025/1740

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE DI EURO 868,00 DOVUTO DALLA SOCIETA'  
METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. PER UNO SCARICO SFIORATORE NEL TORRENTE  
PELLICE IN COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI (TO) - FASCICOLO TOSC6988  
-ACCERTAMENTO (CAP. 64730/2025)

Importo (€): 868,00

Cap.: 64730 / 2025 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI  
QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI  
MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 68838

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Impegno N.: 2025/20779

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE DI EURO 868,00 DOVUTO DALLA SOCIETA'  
METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. PER UNO SCARICO SFIORATORE NEL TORRENTE  
PELLICE IN COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI (TO) - FASCICOLO TOSC6988 IMPEGNO  
(CAP. 442030/2025)

Importo (€): 868,00

Cap.: 442030 / 2025 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA  
PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER  
L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 68838

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro